



FONDAZIONE
**Maria
Bonino**



www.fondazionemariabonino.it

LA FONDAZIONE MARIA BONINO, PEDIATRA MORTA IN ANGOLA NEL 2005 DURANTE UN'EPIDEMIA DI FEBBRE EMORRAGICA, NASCE NEL MARZO 2006. PRESIDENTE È IL FRATELLO DI MARIA, PAOLO BONINO. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE È IL SOSTEGNO DIRETTO A INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E DI VITA DEI BAMBINI AFRICANI. LA FONDAZIONE VALUTA PROGETTI, LI FINANZIA E LI SEGUE FINO A COMPLETA REALIZZAZIONE.

Eventi

Il concerto "Biella ChiAMA Gospel"

Quando la grandezza del cuore, il calore della voce e la bellezza del canto si incontrano, commuovono e "muovono".



È questo è ciò che è successo sabato 15 ottobre scorso al teatro Sociale Villani di Biella quando - durante la terza edizione di "Biella ChiAMA Gospel" organizzata da Biella Gospel Choir con la partecipazione di The Joy Singers Choir di Valenza - è stata presentata la figura di Maria Bonino ed il progetto "Dai Valore a una Vita" per la cura dei bambini affetti da malnutrizione severa nel distretto di Wolisso, in Etiopia. Il pubblico di un teatro gremito, consapevolmente partecipe, non solo si è commosso, ma si è concretamente mosso e ha dato un seguito al calore degli applausi intervenendo al sostegno del progetto presentato con 6.800 €, che serviranno ad offrire un futuro a più di 50 bambini.

A Camandona una strada intitolata a Maria

"Io credo che la Maria, di Camandona, amasse il silenzio, la semplice austerità della sua storia fatta di fatica e di lavoro, la riservatezza dei suoi abitanti, la natura ancora così intatta. Queste virtù di Camandona sono anche state sue: semplicità e riservatezza, silenzio e impegno sono i tratti della sua personalità che la definiscono con maggior fedeltà...". Così Maria è stata ricordata dall'amica Stefania Mina nel corso della cerimonia che Domenica 16 Ottobre ha visto l'intitolazione della strada principale di Borgata Gallo, frazione del comune di Camandona paese d'origine della famiglia Bonino. Con la partecipazione sentita di tanti che a Camandona avevano conosciuto Maria, il suo impegno coraggioso in luoghi lontani ed il suo attaccamento al paese, che Maria considerava il suo "buon ritiro", sono stati rievocati anche dal sindaco Gian Paolo Botto Steglia, dal vice sindaco Cesare Mino, dal



lo storico Ilario Guelpa Piazza e dal parroco don Antonio Bertuzzi. Un ritratto autentico e commosso da parte dell'amica Stefania e quello semplice e sincero di Livia Caldesi, presente come vicesindaco della città di Biella, hanno concluso l'intensa mattinata.

"Prima le mamme e i bambini"

Organizzata da Medici con l'Africa Cuamm (www.mediciconlafrica.org), si è svolta sabato 5 novembre a Padova una manifestazione rivolta al pubblico, intervenuto numerosissimo e assai partecipe, per presentare e chiedere sostegno per la realizzazione del progetto "Prima le mamme e i bambini", tema che sta particolarmente a cuore alla Fondazione Maria Bonino. "Prima le mamme e i bambini" intende garantire l'ac-

cesso al parto sicuro e alla cura del neonato raddoppiando nei prossimi cinque anni il numero di parti assistiti negli ospedali e nei centri di salute di quattro distretti africani in Angola, Etiopia, Uganda e Tanzania. Interessanti e coinvolgenti gli interventi delle autorità africane ed italiane, dei donatori e degli operatori "sul campo" nei quattro Paesi africani coinvolti, riuniti in obiettivi comuni di impegno. Improvviso, intenso e commosso l'applauso della platea al ricordo di Maria da parte del ministro della sanità angolano: "Maria è morta - ha ricordato - perchè rimase nel nostro paese a curare i nostri bambini".

Paolo Rumiz e il suo "Bene ostinato"

L'autore triestino è stato ad Aosta il 17 dicembre e sempre il 17 dicembre a Biella alle ore 21 a Città Studi, per presentare, di fronte a un pubblico numerosissimo, il suo ultimo lavoro "Il bene ostinato", già ricordato nella nostra precedente newsletter. Il libro racconta l'opera silenziosa e straordinaria dei tanti volontari medici (tra cui Maria Bonino), infermieri e logisti che con Medici con l'Africa Cuamm lavorano dal 1950 per garantire il diritto alla salute in molti Paesi dell'Africa a sud del Sahara. Giornalista, scrittore e viaggiatore, dopo essersi occupato di popoli ed eventi d'Oriente (dai Balcani all'Afghanistan, dal Medio-Oriente alla Cina), Rumiz ha conosciuto attraverso i Medici con l'Africa il senso ed il successo di un impegno italiano poco noto quanto efficace, che non ha smesso di adoprarsi "ostinatamente" per il diritto fondamentale di ogni uomo, quello di essere soccorso e curato. "Il bene ostinato" racconta dell'esperienza di un viaggiatore attento e acuto, pian piano sedotto dal senso profondo di questa attiva, tenace solidarietà, seguita anche sul campo in Uganda e in Sudan in situazioni scomode, faticose, spesso difficili.

Incontro di fine anno

Venerdì 25 novembre si è svolto l'ormai tradizionale incontro annuale che la Fondazione Maria Bonino organizza presso il salone di Biverbanca di Biella per illustrare l'attività svolta nell'anno e presentare i progetti futuri. È intervenuto Gianni Tognoni, farmacologo di fama internazionale e direttore dell'Istituto Mario Negri di Pescara, di recente cooptato nel Comitato scientifico della Fondazione. Il prof. Tognoni, che conobbe molto bene Maria, ha avuto toni molto coinvolgenti nel descrivere l'importanza di un impegno forte, come quello di Maria, capace di dare speranza, oltre che azioni concrete rispondendo a bisogni che sono diritti di ogni persona, in Africa come nei Paesi occidentali.



Ringraziamenti

A conclusione di questo proficuo anno di attività la Fondazione desidera esprimere il suo più sincero grazie ai molti che hanno generosamente offerto il loro contributo di esperienza, professionalità e competenza. Tra questi vogliamo ricordare: Andrea Barberis Organista, Giovanni Bonino, Luca Degasperin, Andrea Foglio Bonda, Maurizio Pellegrini, Marcello Vaudano, Rita Vineis. Siamo inoltre grati a sponsor ormai consueti, quali Biverbanca, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Sella, Unicredit e le Amministrazioni Provinciali di Biella e Comunali di Ayas, Biella e Camandona, oltre a privati e associazioni che ci hanno sostenuto ed aiutato: Biella Gospel Choir, By Biella, Infermieri e dintorni, Robinson srl.

La "casa di attesa" di Damba (Angola):

vi sono grandi novità attorno alla casa allestita presso l'ospedale di Damba, nel nord dell'Angola, per ospitare future partorienti. In tre anni la "casa di attesa" è diventata una vera piccola istituzione per gli abitanti del distretto, tanto da attirare l'attenzione dei responsabili governativi alla sanità. Il governo angolano ha pertanto intrapreso la ristrutturazione dell'ospedale con l'obiettivo di farne un centro modello



per l'assistenza al parto e alla cura neonatale. E la "casa di attesa"? Con fondi governativi ne verrà costruita una più grande, capace di accogliere un numero maggiore di mamme che sempre più numerose si rivolgono a questa struttura. La Fondazione Maria Bonino (FMB) continua ad assicurare il funzionamento della "vecchia" casa (e a breve quello della "nuova") fornendo cibo, medicine, materassi e quanto serve all'accoglienza dignitosa e sicura delle mamme in attesa. Ma il vero successo della "casa di attesa" dedicata a Maria sta nell'aver spinto la sanità angolana a prendere in carico lo sviluppo dell'ospedale di Damba, avviando un percorso attivo e responsabile nella cura dei cittadini.

Il dispensario medico di Arua (Uganda):

continua il sostegno all'attività infaticabile di suor Paola Calliari ad Arua, nel nord dell'Uganda. Il centro sanitario in 10 mesi ha seguito ambulatorialmente 26.146 bambini, di cui 3.143 sono stati ricoverati, ha eseguito 14.631 vaccinazioni e poco meno di 100.000 analisi di laboratorio (malaria, TB, HIV, feci, urine, ecc.). Suor Paola si occupa inoltre di una 50ina di orfani e di bimbi malnutriti, il cui numero è



putroppo aumentato ai 280 attuali, che settimanalmente vengono monitorati aiutandone anche le famiglie. La Fondazione, inoltre, coadiuvata da specifici donatori, sostiene allo studio 10 ragazzi orfani meritevoli di studiare, che hanno frequentato il liceo o le scuole tecniche, sempre sotto la supervisione di suor Paola. Infine, grazie

anche all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, a novembre 2011 si è avviata la costruzione di una seconda casa destinata ad ospitare personale infermieristico attivo presso il centro sanitario, che consta attualmente di 33 unità.

La missione St. Philip (Swaziland):

"strong mother-strong baby", il progetto che, assicurando una diplomata ostetrica oltre a medicinali, cibo e spese per trasferte nei villaggi, intende seguire la maternità, il parto e la cura dei piccoli nati da mamme sieropositive, ha portato a risultati davvero incoraggianti nel 2011. In sintesi, delle 59 mamme seguite, sono ad oggi nati 45 bambini di cui solo il 8,9% era HIV positivo, contro una media del 40% in assenza di interventi. Il servizio si occupa ovviamente anche di mamme non ammalate, e sono state 718 le partorienti assistite nell'arco dell'ultimo anno.

Trattamento chirurgico post parto (Bitkine, Ciad):

il progetto si è concluso nell'agosto 2011 con il rientro del dr Sangalli che si era recato in Ciad per allestire presso l'ospedale di Bitkine un servizio di cura delle fistole vescico-vaginali per via chirurgica, l'unica possibile per questa patologia assai frequente in Africa e grave anche dal punto di vista sociale. Sono state operate 35 donne di cui 32 sono

perfettamente guarite, con uno standard di guarigione veramente elevato. Il numero delle operate, tuttavia, è stato decisamente inferiore a quanto previsto: essendo il "passa parola" il mezzo più efficace per informare una popolazione dispersa, occorre parecchio tempo per far conoscere e dunque far accedere al servizio le pazienti. Nel corso della sua permanenza in Ciad il dr Sangalli ha eseguito altri 400 interventi chirurgici a beneficio della popolazione locale.

Miglioramento dell'assistenza pediatrica all'ospedale di Wolisso (Etiopia):

l'Etiopia è un paese assai povero e con un sistema sanitario governativo ancora scarsamente efficace ed organizzato. La malnutrizione è tra i più gravi problemi della salute infantile: l'11% dei bambini etiopi è severamente malnutrito ed il 48% lo è in forma cronica. Per questo si è avviata negli ultimi mesi una campagna per la raccolta di fondi specificatamente destinati alla lotta alla malnutrizione, avvalendosi della nuova unità di riabilitazione nutrizionale recentemente allestita da Medici con l'Africa Cuamm presso l'ospedale St. Luke di Wolisso, a ovest di Adis Abeba. Grazie al generoso intervento di Biella nel suo "Invitational and charity 2011" e al programma "Dai valore a una vita" di Biella ChiAMA Gospel del Gospel Biella Choir si sono raccolti più di 13.000 euro che verranno destinati alla cura di bambini malnutriti.



foto Peratoner

Formazione di personale sanitario a Uige (Angola):

il progetto di formazione di personale sanitario, riavviato nel 2011 con nuove risorse raccolte grazie alla sottoscrizione del 5 per mille, ha come partner locali il servizio sanitario angolano e Medici con l'Africa Cuamm. Si occupa attualmente della preparazione dei docenti e dell'avvio di un programma di formazione di infermieri specializzati in ostetricia e ginecologia. L'obiettivo è di diplomare ogni anno 100 infermieri di medio livello, mentre per il livello "base", rappresentato da infermieri già in servizio, si organizzano corsi di aggiornamento e tirocini pratici grazie alla presenza di un'infermiera espatriata.

L'informazione come base per un miglioramento sostenibile (Iringa, Tanzania):

il progetto di due anni condotto presso l'ospedale di Tosamaganga si è concluso nel giugno 2011. I risultati ottenuti sono più che positivi, tanto che lo stesso approccio è stato applicato all'ospedale di Mikuni, sempre in Tanzania. La Tanzania si profila come un paese relativamente organizzato, per lo meno rispetto ad altre realtà africane, e per questo l'informatizzazione e la razionale organizzazione della raccolta dati nell'ospedale e nel distretto ha portato un chiaro beneficio a livello gestionale e decisionale da parte del management ospedaliero e sanitario regionale. Il lavoro è consistito nella informatizzazione e razionalizzazione della raccolta dati giornaliera in ogni reparto dell'ospedale, nella elaborazione dei dati per ottenere indicatori sicuri, nella preparazione dei report annuali dell'ospedale, nella formazione e nell'addestramento del personale per l'inserimento e la gestione dei dati. FMB ha partecipato al progetto sostenendo un medico espatriato che ha condotto e coordinato il lavoro. Nel 2010, anno in cui i dati sono stati registrati secondo il nuovo procedimento, si è avuta una impennata del 261% nell'attività ambulatoriale dell'ospedale e del 245% nel settore materno-infantile, dimostrando la necessità di destinare ai servizi risorse ben maggiori.

